

zione e all'analisi di alcuni particolari schemi di metadati usati attualmente, come Dublin Core o EAD (Encoded Archival Description) e il modo in cui vengono utilizzati in progetti di catalogazione di risorse informative elettroniche. Piuttosto che un'introduzione al tema dei metadati destinata a catalogatori, il volume è, più propriamente, un'introduzione ai metadati per studenti di ambito LIS, lasciando molto spazio alle analisi teoriche e pochissimo alla descrizione pratica di progetti e applicazioni catalografici.

La prima parte, dopo un'introduzione assai ben fatta a cura dello stesso Smiraglia, editor della pubblicazione, presenta sei diversi capitoli riguardanti i diversi aspetti della "intellectual foundation" (così viene definita) dei metadati. Questi primi articoli, in parte interessanti, sono a mio avviso poco in linea con il destinatario della pubblicazione: non si tratta di un semplice inquadramento del problema, ad uso dei catalogatori, ma in diversi casi di approfondite, spesso concettuose, pagine di filosofia che mancano quasi del tutto di quegli esempi concreti che le avrebbero rese pienamente apprezzabili.

L'articolo di Greenberg, *Understanding metadata and metadata schemes*, ne è un esempio: per iniziare, l'autore presenta una storia delle varie definizioni del termine "metadata", delle loro funzioni e alcune tipologie di metadati. Segue una, a mio avviso troppo complessa, esposizione di che cosa si intenda per schemi di metadati. L'enfasi viene posta sullo schema concepito come contenitore semantico e sulla sua capacità di esprimere la struttura dei dati. L'ultima parte dell'articolo

illustra MODAL (Metadata Objectives and principles, Domains, and Architectural Layout), un framework che permette (permetterebbe) un buon approccio allo studio di schemi di metadati. I due saggi successivi (*Metadata and bibliographic control: soul-mates or two solitudes?* di Lynne Howarth e *Metadata, metaphor, and metonymy* di D. Grant Campbell) indagano sulle interconnessioni esistenti tra metadati e teorie e strumenti tradizionali del controllo bibliografico. In particolare, nelle pagine di Howarth viene presentata una comparazione assai precisa tra metadati e catalogazione bibliografica, con riferimenti storici e alle affinità, differenze e possibili convergenze future di questi metodi.

Tra i capitoli successivi, mi pare che rivesta un certo interesse teorico quello di Jennifer Cwiok su *The defining element. A discussion of the creator element within metadata schemas*. Secondo l'autrice, infatti, la crescente disponibilità di opere digitalizzate, e la conseguente necessità di offrire accesso ad esse catalogandole, pone in discussione il concetto stesso di "autore", così come lo si è trattato finora, cioè come creatore e originatore; una possibile soluzione è quella di spostare la definizione di autorialità sulle diverse responsabilità intellettuali di coloro che hanno reso esistente una certa opera. In chiusura viene sottolineata l'importanza di avere standard condivisi anche per le definizioni degli elementi degli schemi di metadati.

La seconda parte del libro è dedicata, invece, alla presentazione di esperienze pratiche di uso di metadati per la catalogazione di risorse elettroniche, riallineandosi a ciò

che prometteva sin dal titolo; tema di questa sezione è infatti "how to create, apply, and use metadata," ed è svolto in maniera soddisfacente. I quattro capitoli che la compongono, ognuno dedicato a un differente schema (DC, EAC-EAD, XML, METS), mostrano metodi e modi nuovi per affrontare la catalogazione di alcuni tipi di materiale: spiegazioni e istruzioni sono davvero assai precise. Alcuni più semplici (DC), altri decisamente più complessi (METS), tutti gli articoli di questa sezione sono tuttavia chiari e presentano una ricca messe di esempi. Un indice ben fatto e una ricca bibliografia per ogni capitolo completano il volume.

Andrea Marchitelli

CASPUR, Roma  
andreamarchitelli@hotmail.com

### Metadata: a cataloger's primer

Richard P. Smiraglia (ed.), Binghamton (NY), The Haworth Information Press (published simultaneously as "Cataloging & Classification Quarterly", 40, 2005, 3/4), 2005, p. 303

Alcune pagine della pubblicazione sono disponibili attraverso il servizio "Inside the book" di Amazon, all'indirizzo: <[http://www.amazon.com/gp/reader/078902800X/ref=sib\\_dp\\_pt/104-2898613-7835946#reader-link](http://www.amazon.com/gp/reader/078902800X/ref=sib_dp_pt/104-2898613-7835946#reader-link)>.

Il volume è composto di saggi assai diseguali tra di loro, alcuni chiari, interessanti e utili, altri decisamente poco leggibili. Le due parti che compongono il libro sono dedicate, rispettivamente, alla disamina degli aspetti teorici che sottostanno al concetto di metadati e alla loro creazione e struttura-